



Discarica

Cava dei Modicani Conferenza di servizi per il 31

... Una conferenza di servizi per decidere sul futuro della discarica di Cava dei Modicani. È stata fissata per le 12 del 31 maggio dal Commissario straordinario del Libero Consorzio, *Dario Cartabellotta*, su richiesta del presidente della «Srr Ato Ambiente 7» Vito Fornaro. Proprio il 31 maggio scade sia la proroga per l'utilizzo della discarica sia il mandato al presidente della Regione quale commissario dei rifiuti in Sicilia. (*DABO*)



Dario Cartabellotta



DIOCESI. L'iniziativa è inserita all'interno del progetto «Costruiamo saperi»

Lavoro etico, una raccolta fondi per produrre arredi artigianali

••• Un'azione di crowdfunding per vincere una «sfida»: avviare una produzione di arredi artigianali e di design che promuova un lavoro etico e sostenibile. Il crowdfunding, parola per alcuni impronunciabile, non è altro che un finanziamento collettivo. Si individua un bene da tutelare, un'attività da realizzare, un progetto da supportare e si avvia la raccolta fondi. Per l'iniziativa in questione occorrono quindicimila euro. L'idea nasce all'interno del progetto Costruiamo Saperi, realizzato grazie al supporto di Fondazione con il Sud. Trasformare l'antica masseria di contrada Magnì in un luogo per creare interazione tra culture e occasioni di lavoro per cittadini stranieri è l'idea che sta alla base del progetto già avviato. Una

prima fase ha riguardato le produzioni agricole, ora si pensa alla falegnameria. La diocesi, tramite la Caritas, Confcooperative e Associazione Migranti uniti senza frontiere, con Architetti senza frontiere, hanno fatto rivivere la vecchia masseria con un gruppo di 25 migranti. Nella masseria di Magnì, è ripartita l'attività agricola, e con i giovani agronomi, Massimiliano, Salvatore ed Enrico sono state individuate le culture migliori. «Qui - spiegano i promotori dell'iniziativa - abbiamo realizzato un laboratorio attrezzato dove Nadia, Patience, Muazzez, Sultan, Yohannes, Basiru con il falegname Salvatore stanno imparando l'arte della falegnameria. Vengono da Ghana, Gambia, Eritrea, Tunisia, Turchia, Kurdistan, Sicilia. E

ognuno di loro ha tanto da raccontarci, e tecniche da svelarci». Cosa vogliono fare? «Con il vostro aiuto - spiegano - vorremmo realizzare la prima linea di arredi della falegnameria di Magnì. Una linea di sedie e tavoli per interni ed esterni, in legno, metalli, tessuti e ceramiche. Vorremmo dare il via ad un modo nuovo di produrre che valorizzi il sapere artigiano e la progettualità e li inserisca in una rete di vendita sovralocale di qualità, ma anche attenta all'eticità del processo». Quindicimila euro per i primi sei mesi di attività. Bastano anche piccole donazioni che è possibile fare on line cliccando www.produzionidalbasso.com/project/sedersi-a-magni-arredi-migranti. (*DABO*)

DAVIDE BOCCHIERI



POZZALLO. La Cgil continua a fare sentire la propria voce: «Ma il nostro sarà un presidio "morbido". Chiediamo risposte chiare»

Porto e sicurezza, la protesta non si ferma

Pistorio replica alle accuse: «Nessun ritardo ingiustificato. Stiamo provvedendo»

La segreteria provinciale dell'Udc appoggia le critiche dell'on. Ragusa: «Ora basta con le attese»

MICHELE GIARDINA

Pozzallo. Porto di Pozzallo. Ben articolata la protesta della Cgil, che continua a "presidiare" l'aula consiliare. "Il problema sollevato - dice Nicola Colombo, segretario della Camera del Lavoro - riguarda le istituzioni di cui abbiamo rispetto e alle quali chiediamo massima attenzione per il territorio. Pertanto abbiamo deciso di effettuare un "presidio morbido" dell'aula consiliare, ove incontriamo a turno, sodalizi, associazioni e cittadini comuni. Naturalmente non ci fermeremo fino a quando la Regione non provvederà a modificare l'atto deliberativo per il trasferimento al Genio Civile di Ragusa della somma di 470.000 euro per la pratica porto.

"Sia chiaro - scrive il segretario provinciale dell'Udc Pinnuccio Lavima - che gli impegni presi e sollecitati dall'Udc sul porto di Pozzallo, unitamente al proprio deputato regionale on. Orazio Ragusa, sono assolutamente irrinunciabili! Siamo pronti a schierarci a fianco di chi sta protestando per rivendicare i diritti

sacrosanti e non negoziabili diritti di questo territorio". "Sul porto di Pozzallo - risponde l'assessore regionale alle Infrastrutture Giovanni Pistorio - non ci sono stati e non ci sono omissioni, e meno che mai ritardi ingiustificati. Si tratta solo di rispettare la normativa vigente. Il Governo della Regione lo ritiene un'opera strategica ed indispensabile per il territorio ibleo.

"Non c'è alcuna inadempienza - ribadisce Pistorio - esistono invece alcuni adempimenti procedurali che devono essere ottemperati e che sono in via di soluzione, primo fra tutti la mancanza ad oggi del parere obbligatorio della commissione tecnica ministeriale Ctvia, senza il quale non possiamo procedere al finanziamento delle spese per la progettazione definitiva degli interventi per la messa in sicurezza del porto. Il parere con cui la commissione dovrà mettere nero su bianco le proprie valutazioni in ordine agli studi e alle indagini necessarie allo studio di impatto ambientale è il primo passo verso il finanziamento".

Intanto il presidente Antonio Zocco Pisana ha convocato il Consiglio comunale, in seduta ordinaria per il prossimo lunedì 30 maggio, alle ore 19,30, con il seguente ordine del giorno: "Problematiche messa in sicurezza porto di Pozzallo".



LA STRUTTURA PORTUALE POZZALLESE IN UNA PANORAMICA DALL'ALTO

IL CONVEGNO. m.g.) Nel corso dei lavori del convegno sul porto organizzato a Pozzallo dalla Cgil, l'assessore alle Infrastrutture Giovanni Pistorio, con riferimento al problema sollevato sulla mancata modifica dell'atto deliberativo con il quale la Giunta presieduta da Raffaele Lombardo aveva assegnato al comune di Pozzallo un finanziamento di 570.000 euro per la pratica porto, ebbe a dichiarare che avrebbe pensato a risolvere l'intoppo entro una settimana. Da allora, era il 12 febbraio scorso, di giorni ne sono trascorsi più di cento. Probabilmente, anzi certamente, l'assessore non sapeva che la procedura per aggiornare la delibera fosse così complicata e soprattutto lunga.



SCOGLITTI. La conferenza dei servizi ha acquisito i pareri ancora mancanti per il sì tecnico al progetto

Lungomare, il raddoppio è okay

Il sindaco Nicosia: «Lasciamo in eredità opere esecutive finanziate e finanziabili»

GIOVANNA CASCONI

Dopo anni di diatribe, discussioni e polemiche il raddoppio del lungomare della Lanterna si accinge a diventare realtà. La realizzazione dell'importante progetto, destinato a cambiare il volto del lungomare della frazione di Scoglitti, non è più solo un'idea. Un obiettivo raggiunto e annunciato al termine della seconda conferenza di servizio dal sindaco, Giuseppe Nicosia, e convocata per l'acquisizione dei pareri mancanti, nonché necessari per poter procedere con all'approvazione tecnica del progetto. "Continuiamo a raggiungere risultati - dichiara il primo cittadino Giuseppe Nicosia - e a lasciare in eredità progetti esecutivi finanziati o finanziabili. Anche quella del raddoppio del lungomare della Lanterna non è più un'idea ma diventa realtà. Con l'acquisizione dei pareri favorevoli il rup non potrà che dare



Una simulazione del progetto di riqualificazione del lungomare di Scoglitti

per approvato il progetto, un'opera storica le cui fonti di finanziamento sono state individuate in un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, ma che potrebbe trovare anche ulteriori risorse nella rimodulazione dei fondi ex Insicem già destinati al comune di Vit-

toria. Nell'uno o nell'altro caso, quindi, le risorse economiche sono assicurate, e quest'opera, al pari di quanto è accaduto con la riqualificazione di Via Cavour e del centro storico, rilancerà Scoglitti, dotandola di una nuova rete fognaria, così da eliminare i guasti e i

problemi del passato e del presente, ma soprattutto si tradurrà in una grandissima riqualificazione per circa un chilometro di riviera. Il progetto prevede l'abbellimento della passeggiata, la realizzazione di un waterfront con alberi, pista ciclabile, zona jogging, ombra e spazi per attività di ristoro: il tutto sarà isola pedonale". Alla conferenza, svoltasi a Palazzo lacono, erano presenti i rappresentanti del Demanio marittimo servizio 5, della Soprintendenza ai Beni culturali, della Capitaneria di porto di Pozzallo, dell'Asp 7, il dirigente del settore Urbanistica del Comune, Giuseppe Chiofalo, il rup, Angelo Piccione, la geologa Chiara Garofalo, i progettisti Giovanni Musica e Giombattista Migliore. Il Genio civile, pur non presente, ha fatto pervenire il proprio parere favorevole. Il sindaco, infine, non dimentica la riviera Kamarina e spera di bissare il progetto su quell'area.